

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3 SERENISSIMA

Regione: Veneto

Sede: Via Don Tosatto, 147 Mestre - Venezia

Verbale n. 8 del COLLEGIO SINDACALE del 13/05/2025

In data 13/05/2025 alle ore 9.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

JLENIA ROSSI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GAETANO D'ONOFRIO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

CINZIA BARBIERO

Presente

Partecipa alla riunione Direttore Generale, Dott. Edgardo Contato
Direttore Amministrativo, Dott. Luigi Antoniol
Dott.ssa Roberta Furlanetto, Direttore UOC Contabilità e Bilancio.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) Relazione sul conto giudiziale Istituto Tesoriere anno 2024

Il Collegio prende atto della parifica del conto giudiziale del Tesoriere come da relazione allegata al presente verbale.

2) Piano flussi di cassa primo trimestre 2025

Il Collegio prende atto dell'aggiornamento al primo trimestre 2025 del piano annuale dei flussi di cassa 2025 di cui alla delibera n. 702 del 18/4/2025, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.I. n. 155/2024 conv. con modificazioni dalla legge 9.12.2024 n. 189.

La programmazione di cassa dell'Ente risulta coerente ai fini del rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e con l'obiettivo finale di un saldo di cassa complessivo non negativo.

3) Resoconto riunione Presidenti Collegi Sindacali Aziende/Istituti del SSR del 6 maggio 2025

Il Presidente relazione i colleghi circa gli argomenti trattati nel corso della riunione indetta dalla Regione tenutasi lo scorso 6 maggio tra i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Aziende/Istituti del SSR, consegnando la documentazione condivisa.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

1- il risultati del bilancio 2024 e del primo trimestre 2025;

2- le procedure di esternalizzazione: l'evoluzione normativa e gli orientamenti applicativi dal D.I. 34/2023;

3- PNRR: stato di avanzamento procedurale e finanziario delle misure al primo trimestre 2025.

4) Verifiche Bilancio 2024

Il Collegio ha ricevuto con nota prot. 0092907 del 6.5.2025 la delibera n. 763 del 29.04.2025, completa di tutta la documentazione, con la quale il Direttore Generale ha approvato il Bilancio d'esercizio 2024: 1) Bilancio d'esercizio 2024 (completo di DDG 766/2025 ad oggetto "Proposta di copertura della perdita del bilancio d'esercizio 2024"); 2) Nota integrativa 2024; 3) Tabelle allegate al bilancio d'esercizio; 4) Bilancio al 31/12/2024 Venezia Sanità Srl; 5) Relazione sulla gestione 2024.

Il bilancio 2024 evidenzia una perdita pari a euro 150.733.042. Il Collegio assistito dalla dott.ssa Furlanetto e dal personale dell'Ufficio Contabilità e Bilancio procede con le verifiche necessarie al fine della predisposizione della Relazione al Bilancio d'esercizio 2024. Vengono analizzati gli scostamenti rispetto al previsionale 2024 e all'esercizio precedente e vengono illustrate alcune particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente che hanno inciso sullo squilibrio economico generale.

Tra queste vi è la rettifica contributi in conto esercizio per investimenti come previsto dalle istruzioni impartite per la redazione del bilancio che, come indicato nella DDG 766/2025 "ha peggiorato il risultato d'esercizio di circa 4 milioni relativa ad alcuni investimenti presenti nelle immobilizzazioni in corso (esclusi investimenti PNRR) relativamente ai quali non è ancora prevista una specifica modalità di copertura finanziaria, che verrà definita e sarà certa solo in fase di capitalizzazione degli investimenti". Rispetto a questo punto il Collegio - dopo interlocazione avvenuta per le vie brevi tra il Presidente del Collegio e il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore UOC Contabilità e bilancio - con mail dell'8 maggio 2025 aveva chiesto al Direttore Generale una relazione sugli investimenti effettuati nel 2024, nonché la situazione al 2025, e ciò tenuto conto della problematica emersa nel corso della riunione tra i Presidenti dei Collegi delle Aziende del SSR indetta dalla Regione, riferita allo sfioramento del tetto investimenti (105,8% oltre budget).

Intervengono nella Riunione il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo che illustrano brevemente al Collegio la relazione richiesta nella quale viene data evidenza degli investimenti effettuati nel 2024, nonché la situazione al 31.03.2025.

Detta relazione (nota prot. 0097915) a firma della dott.ssa Roberta Furlanetto, Direttore UOC Contabilità e Bilancio, viene consegnata al Collegio. L'elaborato fornisce un excursus sulla problematica, evidenzia in dettaglio gli investimenti riferiti all'anno 2024 e al primo trimestre 2025 e le relative fonti di finanziamento (con indicazione delle delibere di adozione ed evidenza degli investimenti privi di specifica copertura finanziaria) e ripercorre le rendicontazioni trimestrali 2024, nonché l'aggiornamento al Bepa 2024 dando evidenza delle Direttive impartite da Azienda Zero e delle variazioni apportate.

Il Direttore Generale informa il Collegio di aver riferito alla Regione l'intenzione dell'Azienda di procedere con la messa a punto di procedure per il monitoraggio degli investimenti, anche attraverso il ricorso a consulenti esterni di elevata qualificazione per fornire un adeguato supporto agli uffici.

In attesa delle procedure di cui sopra in data odierna il Direttore Amministrativo ha inviato una nota (prot. 0097629) all'UOC Sistemi Informativi, UOSD Ingegneria Clinica, UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, UOC Direzione Amministrativa di Ospedale, UOC Provveditorato Económico e Logistica, segnalando la problematica connessa allo sfioramento del tetto investimenti anno 2024 e "la disposizione per il 2025 che non permette rettifiche di contributi in conto esercizio per il finanziamento di investimenti", chiedendo di non procedere a richieste di creazione di codici intervento e budget a carico di fondi propri, precisando, quindi, che ogni richiesta di acquisto priva di fonte di finanziamento dovrà prima essere avallata dalla direzione strategica.

Il Collegio preso atto di quanto sopra, condivide le azioni intraprese dall'Azienda, raccomandando una celere adozione delle procedure di monitoraggio e l'avvio della collaborazione prospettata, al fine di evitare conseguenze negative dal "blocco" momentaneo di cui sopra e ricordando che, ad ogni modo, dovranno essere portati avanti gli investimenti collegati al PNRR per non pregiudicare la concessione del finanziamento.

Il Collegio procede all'esame delle risposte pervenute dai clienti e fornitori a seguito delle circolarizzazioni effettuate e seleziona (mediante estrazione casuale) alcune voci del conto fatture da ricevere per la verifica del rispetto del principio di competenza. I controlli proseguono con la verifica del rispetto delle direttive impartite con la circolare di Azienda Zero per la redazione del bilancio d'esercizio (prot. aziendale n. 0054175 del 14.03.2025). Dall'esame effettuato sul bilancio il Collegio Sindacale: riscontra il rispetto delle prescrizioni regionali in materia di riallineamento delle partite di credito/debito verso la Regione e verso Azienda Zero (art. 32 del D.Lgs. 118/2011: redazione bilancio consolidato); riscontra il rispetto delle direttive regionali in materia di riallineamento delle partite di credito/debito verso le altre aziende sanitarie della Regione (art. 32 del D.Lgs. 118/2011: redazione bilancio consolidato); attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 118/2011); valuta positivamente l'affidabilità delle procedure inerenti la sterilizzazione degli ammortamenti (D.M.17/09/2012: Casistica - La sterilizzazione degli ammortamenti); nei casi di alienazione di cespiti acquisiti tramite finanziamenti in c/capitale, lasciti o donazioni, attesta il rispetto della disciplina prevista dalla relativa casistica ministeriale. Il Collegio verifica: l'area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti; le attestazioni prodotte ex articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014; l'effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico.

Il Collegio terminate le verifiche sul bilancio e procede con la redazione della Relazione di cui al verbale allegato al presente.

5) Varie ed eventuali.

Il Collegio prende atto:

- della nota UOC Gestione Risorse Umane (prot. n. 0086763 del 24.4.2025) avente ad oggetto "DGR 65 del 27/01/2025 - richiesta anticipazione a invio schede secondo trimestre 2025";
- della nota UOC Gestione Risorse Umane (prot. n. 0090178 del 30.04.2025) avente ad oggetto: "DGR 65 del 27/01/2025 - invio schede secondo trimestre 2025";
- verbali delle riunioni "Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa" de18 e 24 aprile 2025 indette dal Direttore Generale Area Sanità e Sociale;
- nota della Regione Veneto prot. n. 213794 del 29.4.2025 avente ad oggetto: "Seminario. "Controllo Interno ed Internal Auditing: dal controllo contabile alla gestione del rischio integrato" rivolto ai Direttori Amministrativi e ai Responsabili delle Funzioni di Internal Audit delle Aziende ed Enti del SSR Veneto;

- delle istruzioni operative per l'aggiornamento del bilancio economico preventivo 2025 (di cui alla nota prot.0086674 del 24.4.2025).

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 17.30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3 SERENISSIMA

Regione Veneto

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 13/05/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3 SERENISSIMA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

dott.ssa Jlenia Rossi, Presidente del Collegio Sindacale, dott.ssa Cinzia Barbiero e dott. Gaetano D'Onofrio, componenti del Collegio Sindacale, dott.ssa Roberta Furlanetto, direttore UOC Contabilità e Bilancio, dott.ssa Mariafrancesca Berto e dott.ssa Michela Carrer, collaboratori amministrativi UOC Contabilità e Bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 763

del 29/04/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 06/05/2025

con nota prot. n. 92907 del 06/05/2025 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 150.733.042,14 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € -24.666.087,34, pari al -14,06 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 388.353.325,11	€ 421.021.838,83	€ 32.668.513,72
Attivo circolante	€ 265.613.299,76	€ 340.218.904,43	€ 74.605.604,67
Ratei e risconti	€ 534.687,63	€ 599.297,71	€ 64.610,08
Totale attivo	€ 654.501.312,50	€ 761.840.040,97	€ 107.338.728,47
Patrimonio netto	€ 227.912.757,64	€ 349.374.353,05	€ 121.461.595,41
Fondi	€ 104.029.505,81	€ 99.805.484,15	€ -4.224.021,66
T.F.R.	€ 10.743.271,62	€ 11.353.301,41	€ 610.029,79
Debiti	€ 309.356.616,98	€ 298.816.846,57	€ -10.539.770,41
Ratei e risconti	€ 2.459.160,45	€ 2.490.055,79	€ 30.895,34
Totale passivo	€ 654.501.312,50	€ 761.840.040,97	€ 107.338.728,47
Conti d'ordine	€ 110.918.776,38	€ 120.684.612,33	€ 9.765.835,95

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 1.402.605.703,49	€ 1.489.463.222,50	€ 86.857.519,01
Costo della produzione	€ 1.553.538.039,80	€ 1.613.049.836,86	€ 59.511.797,06
Differenza	€ -150.932.336,31	€ -123.586.614,36	€ 27.345.721,95
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -187.388,22	€ -398.578,41	€ -211.190,19
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 894.577,00	€ 927.456,57	€ 32.879,57
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 5.314.742,12	€ 2.871.970,03	€ -2.442.772,09
Risultato prima delle imposte +/-	€ -144.910.405,41	€ -120.185.766,17	€ 24.724.639,24
Imposte dell'esercizio	€ 30.488.724,07	€ 30.547.275,97	€ 58.551,90
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -175.399.129,48	€ -150.733.042,14	€ 24.666.087,34

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2024)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 1.348.842.989,75	€ 1.489.463.222,50	€ 140.620.232,75
Costo della produzione	€ 1.564.147.720,03	€ 1.613.049.836,86	€ 48.902.116,83
Differenza	€ -215.304.730,28	€ -123.586.614,36	€ 91.718.115,92
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -275.476,46	€ -398.578,41	€ -123.101,95
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 500.000,00	€ 927.456,57	€ 427.456,57
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -201.665,26	€ 2.871.970,03	€ 3.073.635,29
Risultato prima delle imposte +/-	€ -215.281.872,00	€ -120.185.766,17	€ 95.096.105,83
Imposte dell'esercizio	€ 30.778.931,48	€ 30.547.275,97	€ -231.655,51
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -246.060.803,48	€ -150.733.042,14	€ 95.327.761,34

Patrimonio netto	€ 349.374.353,05
Fondo di dotazione	€ 6.819.985,46
Finanziamenti per investimenti	€ 487.035.175,30
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 3.283.442,91
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 2.968.791,52
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -150.733.042,14

La perdita di € -150.733.042,14

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2024
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 763 del 29/04/2025, la delibera è stata trasmessa al Collegio con nota protocollo n. 92907 del 06/05/2025.

Il risultato rilevato nel bilancio d'esercizio 2024 è pari a € -150.733.042,14, perdita afferente l'area sanitaria.

Con riferimento al risultato economico programmato pari ad € -115.000.000,00, definito con la DGR n. 1617 del 13/12/2022, si rileva il non raggiungimento dell'obiettivo con uno scostamento di € 35.733.042,14 .

Con riferimento invece al bilancio preventivo 2024, approvato con delibera n. 2147 del 22/12/2023, che presenta un risultato d'esercizio 2024 pari ad € -246.462.863,01, si rileva un miglioramento di € 95.327.761,34. Il Bilancio preventivo 2024 è stato approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 554 del 20/05/2024, che ha preso atto dei presupposti per la condizione di equilibrio economico e prospettico del SSR, recependo tutti i preventivi delle aziende.

Va inoltre precisato che per dare esecuzione al punto 5 della DGR n. 554/2024, successivamente Azienda Zero ha chiesto l'aggiornamento del Conto Economico Preventivo 2024, al fine di conseguire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo. Il Conto Economico Preventivo è stato quindi aggiornato, nel rispetto delle direttive impartite, ed approvato con delibera del Direttore Generale n. 1564 del 16/09/2024. Il Conto Economico Preventivo aggiornato presenta un risultato d'esercizio di € -202.407.338,25. Rispetto a quest'ultimo risultato, la perdita del bilancio d'esercizio 2024 presenta un miglioramento di € 51.674.296,11.

Al fine di spiegare le maggiori determinanti la perdita dell'esercizio, si riprende quanto rappresentato nella Deliberazione del Direttore Generale n. 766 del 30/04/2025 ad oggetto "Proposta di copertura della perdita del bilancio di esercizio 2024 dell'Azienda ULSS 3 Serenissima", elencando i seguenti fattori che hanno inciso sul risultato di esercizio:

- rettifica dei contributi in conto esercizio per investimenti, che ha peggiorato il risultato d'esercizio, rispetto al 2023, di circa 4 milioni di euro; la maggiore rettifica deriva sostanzialmente dalla creazione della copertura finanziaria di alcuni investimenti presenti nelle immobilizzazioni in corso (esclusi investimenti PNRR) relativamente ai quali non è ancora prevista una specifica

modalità di copertura finanziaria, che verrà definita e sarà certa solo in fase di capitalizzazione degli investimenti;

- aumento della spesa per l'acquisto di farmaci (+3,8 milioni) in particolare per la cura di malattie oncologiche ed ematologiche, malattie rare e l'eradicazione dell'epatite C. Nonostante l'incremento registrato, il limite di costo fissato dalla Regione sulla spesa per farmaci è stato rispettato dall'Azienda;
- incremento della spesa per l'acquisto di dispositivi medici (+7,2 milioni) dovuto prevalentemente all'aumento dell'attività chirurgica (+5% rispetto all'anno precedente);
- potenziamento dell'attività vaccinale con maggiori costi di circa 0,6 milioni;
- aumento dei costi per l'acquisto di servizi sanitari (+6 milioni). Tra le voci di spesa che maggiormente hanno contribuito all'aumento: medicina di base (+1,5 milioni), farmaceutica (+2,3 milioni), assistenza specialistica ambulatoriale (+3,7 milioni);
- peggioramento del saldo passivo della mobilità sanitaria (+1,3 milioni rispetto all'anno precedente). L'attività con maggior incremento del saldo negativo di mobilità è stata quella legata alla somministrazione farmaci (flusso F), il cui valore è passato da -21,1 nel 2023 a -22,7 milioni nel 2024 (+1,6 milioni). Tale differenza è spiegata dall'aumento del valore della mobilità passiva verso l'Istituto Oncologico Veneto e verso l'Azienda Ospedaliera di Padova per la specificità di alcune patologie che vengono trattate presso queste strutture;
- maggiori costi per manutenzioni e riparazioni ordinarie (+0,9 milioni) per la necessità di salvaguardare il patrimonio immobiliare ed impiantistico, nonché per effetto degli adeguamenti ISTAT;
- aumento dei costi per godimento beni di terzi (+1,4 milioni) per aumento dei Canoni di noleggio - area sanitaria e dei Canoni di project financing;
- aumento del costo del personale (+10 milioni) dovuto prevalentemente all'applicazione del nuovo contratto di lavoro della dirigenza sanitaria, valore che comunque ha rispettato il limite di costo fissato dalla Regione del Veneto;
- aumento degli ammortamenti (+3,2 milioni), soprattutto relativi ad attrezzature sanitarie e scientifiche;
- riduzione delle scorte di beni di consumo correlata ad una gestione più efficiente del magazzino (2,7 milioni);
- incremento degli accantonamenti dell'esercizio (+13 milioni) prevalentemente determinato dagli accantonamenti per autoassicurazioni (+4 milioni), per il rinnovo contrattuale del comparto (+7,7 milioni) e per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.113 del d.lgs. 50/2016 (+2,3 milioni);
- aumento degli oneri straordinari (+4,7 milioni), per minusvalenze (+1,3), peraltro compensate dagli "altri proventi straordinari" oneri da cause civili ed oneri processuali (+2,2 milioni) riferiti alla revisione degli accantonamenti autoassicurazioni e sopravvenienze passive.

E' comunque opportuno precisare che, nella delibera sopra citata, l'Azienda sottolinea anche l'incidenza sul bilancio di esercizio dei fattori di maggiore costo relativi alla cd. "specificità" rappresentata dall'area del centro storico, isole ed estuario del Veneziano. I principali fattori che concorrono a determinare il livello dei costi sono legati alle condizioni geomorfologiche del territorio che impongono un particolare assetto della rete dei servizi, così come descritta dalla programmazione regionale, soprattutto in relazione all'eterogeneità geografica e alle connesse difficoltà di comunicazione e di trasporto, cui si aggiunge il trend di crescita della popolazione over 65 che comporta un aumento dei costi causato dall'alta incidenza delle malattie croniche e degenerative presente negli anziani.

Nella deliberazione n. 766 del 30/4/2025 viene ribadita la volontà dell'Azienda di continuare nel percorso, già avviato, volto a migliorare l'efficienza nella combinazione e nell'utilizzo delle risorse al fine di rispettare i limiti di costo stabiliti dalla Regione Veneto, garantire elevati livelli di appropriatezza delle prestazioni erogate, ottimizzare l'utilizzo delle attrezzature ed in particolare di quelle ad alta tecnologia, consolidare l'integrazione della rete organizzativa di offerta come elemento strategico nell'ambito delle attività rivolte a soddisfare i bisogni dei pazienti e a indirizzarli secondo percorsi assistenziali appropriati in un quadro di generale sostenibilità economica.

Le gestioni sociali delle tre aree (Distretto del Veneziano, Distretto di Mirano Dolo e Distretto di Chioggia) sono state chiuse in pareggio.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del

codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel bilancio d'esercizio 2024 le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali hanno riguardato l'acquisto di diritti di brevetto e diritti di utilizzazioni di opere di ingegno e miglorie su beni di terzi. Quest'ultime si riferiscono principalmente a manutenzioni incrementative su immobili di proprietà di terzi. Nel corso del 2024 l'Azienda non ha capitalizzato costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

L'Azienda non detiene altri titoli di cui alla voce "A.III.2.b" dello Stato Patrimoniale.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono iscritte al valore calcolato con il metodo del costo medio ponderato mensile.

Al 31/12/2024, secondo quanto indicato da Azienda Zero con nota prot. n. 3523/2025 (prot. interno n. 29549/2025) e in applicazione dell'OIC 13 "Rimanenze", a seguito della variazione di prezzo di alcuni prodotti, è stata fatta una svalutazione degli stessi (per un importo pari ad € 331.621,51), al fine di allineare i valori contabili dei beni derivanti dagli acquisti in epoca COVID19, con i valori di mercato attuali, ricavati dalle indagini di mercato effettuate da Azienda Zero. Come indicato nella tabella 15 della nota integrativa, la svalutazione ha riguardato i Dispositivi Medici e gli Altri beni e prodotti sanitari. Inoltre, si segnala che, a partire dal 01/04/2022 fino alla seconda rendicontazione 2024, gli scambi di beni COVID tra Azienda Zero e Aziende Sanitarie venivano gestiti, secondo quanto stabilito dal DDR 96/2022 e successive indicazioni fornite con nota di Azienda Zero prot. 20223 del 12/07/2022, in compensazione finanziaria tramite il meccanismo delle "Poste R", valorizzando economicamente i beni, che formano oggetto di rimanenze a fine esercizio.

Successivamente, a partire dalla terza rendicontazione trimestrale 2024, secondo le disposizioni di Azienda Zero, con riferimento alle cessioni gratuite tra Azienda Zero e Aziende Sanitarie, si è proceduto alla rilevazione di oneri e corrispondenti proventi figurativi nei conti intercompany per sterilizzare i costi.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il dettaglio dei crediti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

I Crediti vs/Clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto iscrivendo a bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Nella determinazione del fondo svalutazione crediti, l'UOC Contabilità e Bilancio ha seguito le indicazioni fornite con la circolare regionale protocollo n. 124509 del 28.03.2017 ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2016", confermate dalle disposizioni impartite con nota di Azienda Zero protocollo n. 6910 del 13/03/2025, recepita con protocollo aziendale n. 54175 del 14/03/2025, ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2024". Con tali note viene precisato che i crediti v/clienti privati devono essere valutati secondo il presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato e viene disposto di svalutare al 100% i crediti verso clienti privati (persone fisiche) con anzianità superiore ad un anno. La svalutazione al 100% va prevista anche per i crediti vs aziende in situazione fallimentare. Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.a) Crediti v/clienti privati", l'Azienda ha quindi determinato la consistenza del fondo svalutazione crediti al 31.12.2024, analizzando i crediti distinti per anno di formazione, suddividendoli fra persone fisiche e persone giuridiche, applicando una percentuale di svalutazione pari al 100% ai crediti verso persone fisiche (italiane e straniere) sorti fino al 31.12.2023 ed una percentuale di svalutazione pari al 30% per i crediti verso persone fisiche italiane sorti nel 2024 e pari al 100% per i crediti verso gli stranieri sorti nel 2024. Con riferimento ai crediti vs. persone fisiche oggetto di recupero del credito, la svalutazione è avvenuta applicando una percentuale pari al 100% dei crediti sorti fino al 31/12/2023 ed una percentuale pari al 50% dei crediti sorti nel 2024.

Per quanto riguarda i crediti verso persone giuridiche (aziende ed enti privati) è stata effettuata un'ulteriore stratificazione al fine di estrapolare i crediti nei confronti dei soggetti "meno rischiosi" ed il fondo è stato determinato applicando ai crediti verso persone giuridiche una percentuale di svalutazione pari al 100% dei crediti sorti fino al 31.12.2021, pari al 50% dei crediti sorti nel 2022 e pari al 30% dei crediti sorti nel 2023; inoltre sono stati svalutati al 50% i crediti verso le società in concordato preventivo.

Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.e.1) Altri crediti diversi", nel bilancio al 31/12/2024 risulta rilevato un credito vs. City Insurance pari ad € 4.512.578,66. Tale credito deriva dai pagamenti già effettuati dall'Azienda Ulss 3 per il risarcimento dei sinistri in carico a tale assicurazione, anticipato dall'Azienda stessa quando City Insurance non provvedeva ai pagamenti nei termini.

Tale credito è stato svalutato al 31/12/2024 per l'importo complessivo di € 4.004.828,83 (quota svalutazione anno 2024 pari ad € 724.936,26). Nella determinazione della svalutazione sono state seguite le indicazioni fornite da Azienda Zero con nota protocollo n. 6910 del 13/03/2025, recepita con protocollo aziendale n. 54175 del 14/03/2025, ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2024". A seguito del fallimento della compagnia assicurativa dichiarato a febbraio 2022, i crediti risultano parzialmente coperti dal Fondo di Garanzia degli Assicurati, dello Stato rumeno (FGA). FGA è stato istituito come persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della legge rumena 21 luglio 2015 n. 213, quale sistema di garanzia avente lo scopo di proteggere i creditori di una compagnia assicuratrice dalle conseguenze dell'insolvenza dell'assicuratore. In caso di fallimento di un assicuratore, FGA effettua il pagamento degli indennizzi derivanti dai contratti di assicurazione nei limiti del massimale di garanzia di 500.000 lei rumeni (pari ad € 101.223,34, valore alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2021), previsto dall'art. 15, comma 2, della L. n. 213/2015, così come precisato dall'art. 4, comma 1, lett. e) della medesima legge, dunque per sinistro assicurato.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Azienda ha incassato crediti dal FGA per l'importo complessivo di € 215.175,77 corrispondente a tre sinistri.

Nel parere fornito dallo Studio Legale incaricato a presentare le istanze di rimborso, viene precisato che, seppure sia ragionevole confidare nel recupero da FGA del massimale garantito per ciascun sinistro (o nella minor somma qualora il credito per il singolo sinistro sia inferiore al ridetto massimale), non è possibile formulare una previsione certa di quanto sarà possibile recuperare, anche se oltre all'istanza a FGA, viene comunque presentata l'istanza di ammissione allo stato passivo. Inoltre, con ulteriori pareri forniti nel corso dell'esercizio 2023 e 2024 è emerso che il FGA ritiene di non poter riconoscere il pagamento di indennizzi per somme richieste dall'Azienda assicurata a titolo di onorari, interessi legali, interessi moratori e spese processuali (comprese imposte di registro) in quanto non rientranti nella nozione di "credito assicurativo".

Alla luce di quanto sopra, nell'anno 2021 l'Azienda ha proceduto a svalutare integralmente l'importo del credito superiore al massimale previsto per ogni singolo sinistro e a svalutare del 25%, il valore dei crediti che dovrebbero essere garantiti dal FGA. Nell'anno 2022, oltre a seguire il precedente criterio di svalutazione, in via prudenziale, l'Azienda ha ritenuto di incrementare la svalutazione di un'ulteriore quota pari al 25% del valore dei crediti che dovrebbero essere garantiti dal FGA ed, a seguire, negli anni 2023 e 2024 sono stati utilizzati gli stessi criteri, procedendo anche all'ulteriore integrale svalutazione dell'importo complessivo dei crediti relativi agli indennizzi non rientranti nella nozione di "credito assicurativo".

Al 31/12/2024, la svalutazione dei crediti rilevati verso City Insurance è pari all'89% del credito complessivo.

Con riferimento ai sinistri per i quali non è ancora intervenuto un pagamento, ma per i quali è stato comunicato dall'Unità Operativa competente un rischio concreto con effettiva probabilità di accadimento, è presente a bilancio un Fondo rischi, creato nell'anno 2021, giuste indicazioni di Azienda Zero impartite con la circolare sopra citata, utilizzato ed alimentato nei successivi esercizi. Nell'anno 2024 non sono stati comunicati ulteriori accantonamenti da effettuare nella voce BA2740 "Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazioni)".

Sempre con riferimento alla voce di credito "B.II.7.e.1) Altri crediti diversi", nel bilancio d'esercizio 2023 è stato rilevato il credito di € 3.777.969,11 derivante dalla sentenza di condanna n. 71/2024 della Corte dei Conti. Sulla base del parere fornito dal legale dell'Azienda il credito è stato svalutato, sempre nel bilancio d'esercizio 2023, per l'importo complessivo di € 2.833.373,57. Nel bilancio d'esercizio 2024 il credito rilevato è stato integrato per un'ulteriore somma dovuta pari ad € 413,07, per un totale complessivo di € 3.778.382,18.

Con nota protocollo n. 23405 del 03/02/2025 ad oggetto "Esecuzione sentenza Corte dei Conti – Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello n. 71/2024 depositata in data 22.02.2024. Atto di accettazione dell'accordo transattivo ed adempimenti conseguenti", il Direttore del Dipartimento Amministrativo Unico dell'Azienda ha comunicato l'accettazione dell'accordo transattivo con Lloyd's Insurance Company S.A. per il recupero delle somme dovute. In virtù dell'accordo:

- il credito originario di € 3.773.399,33 è stato incassato nel 2025 dalla compagnia assicurativa per l'importo di € 2.750.000,00;
- la differenza di € 1.023.399,33 tra il credito originario e la somma incassata è stata stralciata nel 2024 utilizzando l'apposito fondo svalutazione del credito;
- le spese di giustizia, complessivamente pari ad € 4.982,85 sono state incassate con bonifico da parte dei creditori originari;
- il residuo fondo svalutazione crediti, pari ad € 1.809.974,24 è stato stralciato dal bilancio d'esercizio 2024, rilevando una sopravvenienza attiva.

Per quanto riguarda i crediti vs. clienti privati (voce di Stato Patrimoniale B.II.7.a), con nota protocollo n. 24591 del 03/02/2025 è stata inviata la richiesta di circolarizzazione dei crediti a 36 clienti selezionati dal Collegio Sindacale che nel complesso rappresentano il 30% del valore nominale complessivo dei crediti vs clienti privati. Nonostante i ripetuti solleciti, le risposte pervenute riguardano il 14% dell'ammontare circolarizzato. Dal riscontro delle riconciliazioni e dalle procedure alternative attuate è risultata una corrispondenza per il 88%, mentre per il residuo 12 % sono in corso le verifiche.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

In merito alla determinazione del fondo rischi per cause civili ed oneri processuali e per contenzioso del personale dipendente, si precisa che, come indicato nella Circolare di Azienda Zero "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2024", l'iscrizione delle voci di accantonamento è avvenuta a fronte di un rischio concreto con effettiva probabilità di accadimento.

Con riferimento ai sinistri di responsabilità civile presso terzi, la quantificazione e la valorizzazione è avvenuta a seguito dell'espletamento dell'iter procedurale tenendo conto delle perizie medico-legali e delle conseguenti valutazioni aziendali.

In particolare gli Uffici competenti hanno trasmesso la situazione delle pratiche significative per il rischio che presentano.

Al fine di individuare alcuni criteri oggettivi che supportassero la selezione delle pratiche, l'UOC Affari Generali, dopo approfondita valutazione, è giunta alla conclusione di non considerare manifestazione di alto rischio le seguenti tipologie di cause, conseguentemente escluse dalla successiva quantificazione del rischio:

1. Cause in cui la compagnia assicurativa si fa carico della possibile soccombenza e del pagamento delle spese legali.
2. Cause nelle quali l'Azienda ha ritenuto di non procedere alla costituzione in giudizio, non avendo interesse specifico.
3. Cause attualmente in fase di impugnazione, ma vinte dall'Azienda in primo o secondo grado.
4. Cause penali "pure" (senza citazione responsabile civile).
5. Cause promosse dall'Azienda.
6. Cause in fase di accertamento tecnico preventivo o primo grado se:
 - non ci sono elementi che fanno presumere probabile una soccombenza;
 - vi sono numerosi soggetti citati e possibili soccombenti;
 - non si inserisce in un "filone sfavorevole" che ha visto cioè la soccombenza in casi analoghi.
7. Cause in cui vi è la chiamata in causa del terzo ed è probabile che sia tenuto a rispondere in caso di soccombenza (per es. assicurazioni).
8. Cause in merito alle quali vi è dichiarazione sull'esito favorevole da parte del legale patrocinatore.

L'attività è iniziata partendo dal sistema informatico che l'Ufficio ha predisposto fin dagli inizi degli anni '90 implementando una procedura che prevede la mappatura completa di tutti i contenziosi in essere (verso dipendenti, cause civili, cause cliniche, altro), anche se coperti da assicurazione.

Sulla base dei criteri descritti per l'individuazione dei rischi, condivisi con l'U.O.C. Contabilità e Bilancio sono stati determinati gli accantonamenti per rischi relativamente al bilancio d'esercizio 2024, esplicitando nello schema compilato tutti gli elementi utili all'individuazione del rischio e alla quantificazione determinata anche sulla base della stima fornita dall'Unità Operativa competente nella materia oggetto di contenzioso.

Con specifico riferimento al "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)", l'Azienda ha garantito la coerenza tra le movimentazioni totali inserite in contabilità e nella form "san accantonamenti rischi oneri" e i dati inseriti nel gestionale regionale dei sinistri (GRC-Simens).

Si precisa che all'interno del "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)" sono previsti inoltre gli accantonamenti per i sinistri in carico a City Insurance. Per la quantificazione degli importi da accantonare, l'U.O.S. Contenzioso, Assicurazioni e Procedimenti disciplinari ha proceduto come di seguito indicato:

- 1) con riferimento ai sinistri in giudizio, è stato chiesto attualmente agli avvocati patrocinatori di esprimersi in merito al rischio soccombenza, specificando se "Possibile" o "Probabile" e si è proceduto ad accantonare gli importi solo con riferimento ai sinistri individuati dai legali con rischio "Probabile"; la cifra proposta per l'accantonamento è quella indicata da Omnia;
- 2) con riferimento ai sinistri inizialmente coperti da City Insurance con probabile rischio di soccombenza è stato accantonato l'intero importo che si prevede sia da corrispondere;
- 3) con riferimento alle "posizioni stragiudiziali", sono stati accantonati gli importi riferiti ai sinistri non ancora in giudizio, ma che presentano un'indicazione di rischio Medio/Alto e di riserva da parte di Omnia.

Si precisa che all'interno della voce "Altri fondi per oneri e spese", al 31/12/2023 era previsto un fondo rischi per il cosiddetto "Caro Energia" per € 341.245,59, corrispondente al riconoscimento dovuto alla concessionaria "Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.". Nel corso del 2024 il residuo fondo è stato tutto utilizzato e la relativa posizione è stata chiusa.

Con riferimento alla ripartizione delle risorse per la medicina generale ex art. 1, c. 274 L. 234/2021, come da indicazioni fornite dalla Regione Veneto, con prot.n. 584988/2024, è stato costituito un apposito fondo spese all'interno della voce di Stato Patrimoniale PBA260 Altri fondi per oneri e spese, per un importo pari ad € 574.292,00.

Infine, si precisa che negli "Altri fondi rischi", in osservanza alle disposizioni impartite da Azienda Zero, è stato accantonato un importo pari alla sommatoria delle note di credito da ricevere rilevate fino al 31/12/2021 ed è stato accantonato l'importo pari alle fatture emesse nei confronti della Prefettura di Venezia, per prestazioni di tossicologia.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

In merito alle tempistiche di pagamento, nel 2024 si rileva un ulteriore miglioramento del valore dell'indicatore di tempestività sotto lo zero e precisamente pari a -37,88; tale miglioramento è confermato anche dal mantenimento dell'azzeramento del debito scaduto al 31/12/2024 ampiamente in linea con gli obiettivi assegnati dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia alle spiegazioni fornite nell'Attestazione dei pagamenti riportata nella parte "Tabelle allegate alla nota integrativa 2024". L'Azienda è da tempo impegnata a far sì che la conduzione dei processi amministrativi connessi alla gestione del cd. ciclo passivo possa costantemente garantire il rispetto delle indicazioni di legge, regionali e contrattuali relative ai tempi massimi di pagamento.

Per quanto riguarda i debiti vs. fornitori, vs. Altri finanziatori e vs. Strutture accreditate, è stata attivata la procedura di circolarizzazione dei saldi al 31/12/2024 con nota protocollo n. 24643 del 03/02/2025. Il Collegio Sindacale ha selezionato 37 fornitori da circolarizzare per un valore complessivo corrispondente al 54% del totale dei debiti vs. fornitori, vs. Altri finanziatori e vs. Strutture accreditate per documenti pervenuti al 31/12/2024. Le risposte pervenute riguardano l'81% dell'importo circolarizzato. Dal riscontro delle riconciliazioni è risultata una corrispondenza pari al 99% delle risposte pervenute. Il residuo 1% è in corso di verifica con i relativi fornitori.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 34.828.773,96
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 85.855.838,37

(Eventuali annotazioni)

Al 31/12/2024 sono stati rilevati per la prima volta, all'interno della voce Altri conti d'ordine, i beni di consumo di terzi presso l'azienda ULSS 3 Serenissima per un importo pari ad € 2.209.314,67.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

IRAP calcolata sui redditi fondiari per € 857.850,00 ed IRAP calcolata secondo il metodo retributivo con riferimento all'attività istituzionale per € 29.689.425,97.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 7.375.630,19
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 329.969.197,05
Dirigenza	€ 143.131.251,10
Comparto	€ 186.837.945,95
Personale ruolo professionale	€ 1.086.273,05
Dirigenza	€ 1.009.367,27
Comparto	€ 76.905,78
Personale ruolo tecnico	€ 58.712.965,26
Dirigenza	€ 409.101,83
Comparto	€ 58.303.863,43
Personale ruolo amministrativo	€ 26.914.610,36
Dirigenza	€ 2.497.981,49
Comparto	€ 24.416.628,87
Totale generale	€ 416.683.045,72

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio non sono stati accantonati oneri per ferie maturate e non godute, in attuazione della disciplina in materia di ferie spettanti al personale dipendente introdotta dall'art. 5, comma 8, Titolo I del D.L. 95/2012, ai sensi della quale, l'Azienda Zero, con circolare relativa al bilancio 2024, ha confermato di non effettuare accantonamenti per ferie maturate e non godute. Il Collegio evidenzia che l'Azienda, a titolo informativo, ha inserito in nota integrativa il numero dei giorni di ferie non godute al 31/12/2024.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Al 31/12/2024 il personale dipendente ammonta a 7.787 unità, con un incremento di 23 unità, rispetto al 2023 (totale al 31/12/2023 numero 7.764).

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Si segnala che sono stati sostenuti costi per la copertura di turni medici per circa 4,7 milioni di euro, al quale si aggiungono i costi per il servizio infermieristico appaltato per la gestione del carcere per circa 630 mila euro. Sono inoltre stati sostenuti costi per incarichi libero professionali per sopperire alle carenze di organico per circa 6 milioni di euro. Per completezza di informazione, si precisa che i servizi non sanitari esternalizzati si riferiscono ad affidamenti originariamente risalenti agli anni precedenti il 2013 e risultano essere i servizi di accettazione, CUP e supporto all'utenza, per un totale di 13,9 milioni. Infine, il servizio di vigilanza armata, pari a circa 2,3 milioni nel 2024, è un servizio che, per sua natura, è sempre stato esternalizzato.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

La monetizzazione delle ferie viene fatta solo nel caso di decesso o dispensa. Nel 2024 nessuna corresponsione è stata fatta oltre i limiti di legge.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Si segnala che non si sono verificati ritardi nei versamenti di contributi assistenziali e previdenziali. Il Collegio ha preso visione della documentazione (modelli F24) attestante i pagamenti, nel corso delle verifiche trimestrali di cassa.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Non è stato corrisposto straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Si conferma che l'Azienda ha effettuato gli accantonamenti dei rinnovi contrattuali dell'Area Sanitaria, come indicato nella circolare di Azienda Zero "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2024" e che gli stessi sono comprensivi di IRAP.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 164.573.786,00
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Nell'anno 2024 la mobilità passiva è aumentata del 3,3%, passando da un valore di 159.312.433 nel 2023 a 164.573.786 nel 2024: la mobilità passiva intraregionale passa nel biennio 2023-2024 da euro 131.999.729 a 136.402.047 (+3,3%), l'extraregionale da euro 26.288.094 nel 2023 ad euro 27.412.647 nel 2024 (+4,3%).

Si registra invece una diminuzione della mobilità passiva internazionale, che passa da 1.024.610 nel 2023 a 759.092 nel 2024 (-25,9%).

Nel complesso, il valore totale della mobilità passiva passa da 159.312.433 euro nel 2023 a 164.573.786 nel 2024 con un incremento pari a 5.261.353 euro (+3,3%).

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 67.353.801,09 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 79.235.583,50
---------	-----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

L'importo indicato si riferisce ai costi per assistenza specialistica da privato (esclusi medici SAI) (voce di bilancio BA0580) pari a € 30.014.597,04 ed ai costi per assistenza ospedaliera da privato (voce di bilancio BA0840) pari a € 49.220.986,46. Complessivamente i costi risultano in aumento di € 2.000.393,37 rispetto al 2023 complessivamente pari ad € 77.235.190,13 (derivante da un incremento di € 2.235.348,23 'voce BA0580' ed una diminuzione di € 234.954,86 'voce BA0840').

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 517.470.270,11
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

L'importo comprende il costo dei beni sanitari per € 241.659.213,96, il costo degli altri servizi sanitari per € 161.932.221,08 (sommatoria dei costi per assistenza riabilitativa privata, AIR da privato, assistenza protesica da privato, trasporti sanitari da privato, altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria da privato ed altri servizi sanitari da privato), il costo dei beni non sanitari per € 2.065.886,54, nonché il costo per servizi non sanitari per € 111.812.948,53. Nell'esercizio 2024 - rispetto all'esercizio 2023 - si rileva un aumento complessivo dei costi per acquisti di beni e servizi per € 14.182.574,71, determinato da un incremento del costo dei beni per € 12.180.395,37, un incremento dei costi dei servizi sanitari per € 3.070.138,39 ed una riduzione dei costi dei servizi non sanitari per € 1.067.959,05.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 33.717.294,05
Immateriali (A)	€ 5.487.164,69
Materiali (B)	€ 28.230.129,36

Eventuali annotazioni

Si segnala che gli ammortamenti sono stati sterilizzati per l'area Sanitaria per € 30.495.624,39 e per l'area Sociale per € 24.427,45.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -398.578,41
Proventi	€ 5.365,81
Oneri	€ 403.944,22

Eventuali annotazioni

Gli aggregati relativi ad oneri e proventi finanziari hanno complessivamente registrato una variazione in diminuzione determinata dalla rilevazione effettuata nel 2023 di interessi attivi relativi alla chiusura del lodo arbitrale / contenzioso Isola delle Grazie, collegata quindi ad un evento non ripetibile. L'incremento degli Altri Oneri finanziari è perlopiù collegato all'incremento degli incassi mediante POS/Carta di credito ed è riferito alle relative commissioni e attivazioni di nuovi dispositivi.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 2.871.970,03
Proventi	€ 15.395.764,71
Oneri	€ 12.523.794,68

Eventuali annotazioni

Il valore complessivo dei Proventi ed Oneri Straordinari risulta dettagliato nelle tabelle allegata alla Nota Integrativa, già

predisposte dall'Azienda.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Le assegnazioni per contributi in conto esercizio da Azienda Zero per quota FSR (voce A.1.A) ammontano a complessivi € 1.285.117.427,89 di cui € 1.282.432.427,89 afferenti l'area sanitaria ed € 2.685.000,00 afferenti l'area sociale.

I primi comprendono:

- 1) le risorse assegnate a titolo di quota capitaria, per finanziamento indistinto - altro, per funzioni - Pronto Soccorso, per funzioni - altro, di cui all'allegato A della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2024 per l'importo complessivo di € 1.189.050.136,00 ;
- 2) le risorse assegnate a titolo di finanziamento dell'area sociale per € 2.685.000,00;
- 3) le risorse assegnate a titolo di vincolati GSA, comprese all'interno della voce AA0032b per € 31.260.334,18 di cui all'allegato B della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2024;
- 4) le risorse assegnate a titolo di contributi vincolati, voce AA0040, di cui all'allegato B della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2024, per € 22.385.657,71.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Si è proceduto a verificare il seguente campione: F0003190 protocollo EFA-2025-580, F0006407 protocollo EFA2025-1020, F0610457 protocollo EFA2025-1450, F0000123 protocollo EFA2025-1533, F0000185 protocollo EFA2025-3519, F0000857 protocollo EFA2025-1079, F0000960 protocollo EFA2025-10367, F0002370 protocollo EFA2025-8451

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.066.601,25
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 187.528,65
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 652.226,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che gli importi indicati si riferiscono alla consistenza dei fondi rischi ed oneri per contenzioso verso personale dipendente e per cause civili ed oneri processuali, i cui valori di accantonamento sono stati calcolati seguendo le indicazioni regionali e di Azienda Zero e non contemplano gli importi in contenzioso già spesi a debito.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nessuna denuncia
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Con riferimento al paragrafo delle disponibilità liquide, si precisa che, nel caso di incassi di conto corrente postale di importo modesto, l'azienda non ha provveduto al versamento in tesoreria entro il termine di 15 giorni, per motivi di economicità. Si evidenzia, inoltre, che tutti i conti correnti postali sono stati chiusi ed è rimasto aperto un unico conto corrente che accoglie i bonifici relativi alla commissione patenti.

Per quanto attiene allo sfioramento del tetto investimenti (105,8% oltre budget) il Direttore Generale informa il Collegio di aver riferito alla Regione l'intenzione dell'Azienda di procedere con la messa a punto di procedure per il monitoraggio degli investimenti, anche attraverso il ricorso a consulenti esterni di elevata qualificazione per fornire un adeguato supporto agli uffici. In attesa delle procedure di cui sopra in data odierna il Direttore Amministrativo ha inviato una nota (prot. 0097629) all'UOC Sistemi Informativi, UOSD Ingegneria Clinica, UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali, UOC Direzione Amministrativa di Ospedale,

UOC Provveditorato Económico e Logística, segnalando la problematica connessa allo sfioramento del tetto investimenti anno 2024 e "la disposizione per il 2025 che non permette rettifiche di contributi in conto esercizio per il finanziamento di investimenti", chiedendo di non procedere a richieste di creazione di codici intervento e budget a carico di fondi propri, precisando, quindi, che ogni richiesta di acquisto priva di fonte di finanziamento dovrà prima essere avallata dalla direzione strategica.

Il Collegio preso atto di quanto sopra, condivide le azioni intraprese dall'Azienda, raccomandando una celere adozione delle procedure di monitoraggio e l'avvio della collaborazione prospettata, al fine di evitare conseguenze negative dal "blocco" momentaneo di cui sopra e ricordando che, ad ogni modo, dovranno essere portati avanti gli investimenti collegati al PNRR per non pregiudicare la concessione del finanziamento.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

https://portaleigf.rgs.mef.gov.it/pisa/Allegati/Relazione%20CS%20Conto%20Tesoriere_1078931_1.pdf

FIRME DEI PRESENTI

JLENIA ROSSI _____

GAETANO D'ONOFRIO _____

CINZIA BARBIERO _____